

DELIBERA 27 FEBBRAIO 2026 N. 2

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA  
nella seduta del 27 febbraio 2026

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare, l'art. 1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2022, di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inail;

vista la propria deliberazione 8 luglio 2022, n. 3 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, attuativo della legge n. 15/2009, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

visto il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, l'articolo 6 che prevede che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";

visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025 che ha approvato le "Linee guida 2025 sul Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e sul Report del PIAO" e il relativo Manuale operativo "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali";

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 giugno 2024, n. 23, “Nuovo Regolamento amministrativo contabile dell’Istituto”, che all’art. 8 ha previsto che il PIAO sia “... *adottato entro il 31 gennaio di ogni anno ..... previo parere del Consiglio di indirizzo e vigilanza. La formalizzazione di tale parere deve avvenire entro 15 giorni dalla trasmissione del PIAO da parte del Consiglio di Amministrazione, decorsi i quali il PIAO potrà essere adottato ...*”;

vista la propria deliberazione 10 novembre 2025, n. 19 “Modifica del Regolamento di funzionamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” e, in particolare, l’art.13 “Piano integrato di Attività ed Organizzazione” che prevede che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza esprima parere propedeutico all’adozione del PIAO sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione;

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 15 gennaio 2026, n. 6 “Sistema di misurazione e valutazione della performance . Aggiornamento per l’anno 2026”;

esaminato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 5 febbraio 2026, n.10, trasmesso al CIV il 6 febbraio 2026 per il previsto parere;

visto e condiviso il verbale del Collegio dei Sindaci n.7 del 12 febbraio 2026, trasmesso formalmente al CIV il 19 febbraio 2026, relativamente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

visto e condiviso il parere reso dalla Commissione territorio, centralità della persona, prestazioni, efficienza nella seduta del 20 febbraio 2026;

ritenuto opportuno che il Piano triennale per l’informatica, non previsto dal d.p.r. 24 giugno 2021, n.81, tra i piani assorbiti nel PIAO, non confluisca nel documento in considerazione della particolare valenza strategica in termini di impatto interno ed esterno e di impegno finanziario, ma che sia mantenuta la sinergia tra i due documenti già in essere nel testo,

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028, confermando le osservazioni e le indicazioni, di cui al citato documento della Commissione che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione,

#### IMPEGNA

gli Organi di gestione a:

- proseguire nella rivalutazione dell’articolazione degli obiettivi pluriennali/sviluppo, di gestione e di core nei quali sono declinati gli indirizzi strategici del CIV, ancora troppo spesso ricondotti ad attività ordinarie;

- superare l'“autoreferenzialità” degli obiettivi di sviluppo e di gestione prevedendo anche per questi, come per gli obiettivi di produzione, indicatori misurabili quantitativamente;
- prevedere per gli obiettivi di produzione target più “sfidanti” e che tengano conto di una baseline più recente, considerato che il monitoraggio di questi indicatori è mensile;
- ampliare gli obiettivi di produzione con l'inserimento di indicatori riguardanti le missioni dell'Istituto più recenti, quali ricerca, prevenzione e reinserimento lavorativo;
- ottimizzare il processo per la predisposizione del PIAO e, in attesa di una revisione dei tempi previsti dal Regolamento amministrativo contabile dell'Istituto per l'acquisizione del parere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per renderli più conformi a quelli indicati dalla vigente normativa, prevedere un flusso di informazioni al CIV riguardanti i piani confluiti nel PIAO anche prima della loro integrazione nel documento complessivo, affinché l'Organo possa avere un tempo congruo per analizzare le tematiche, avviare ove necessario un confronto ed esprimere il previsto parere;
- proseguire nel recepimento delle Linee Guida secondo un criterio di gradualità e progressività, considerata la portata strategica e metodologica delle stesse;
- valutare la creazione di sinergie tra il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione e altri documenti programmatici non previsti dalla normativa istitutiva per i quali, comunque, si ritiene opportuno un proprio specifico iter di adozione (e non semplicemente l'inserimento nel PIAO solo di alcuni contenuti) laddove sussista una particolare valenza strategica in termini di impatto interno ed esterno e di impegno finanziario, come ad esempio nel caso dei Piani per la Prevenzione, delle Attività di Ricerca e per l'Organizzazione Digitale;
- aggiornare in sede di adozione definitiva del PIAO 2026-2028, in considerazione del precedente punto, la “figura” riportata nella premessa del documento eliminando, tra i piani confluiti nel documento, il riferimento al Piano triennale per l'informatica che, peraltro, non risulta predisposto.

IL SEGRETARIO  
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE  
f.to Guglielmo LOY